

COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO

Piano Urbanistico Attuativo in Località Le Venghe nel Comune di Belluno.

Ditta committente: Consorzio "Le Venghe"

**C.T. Comune di Belluno Fg. 31 mappali vari
Fg. 47 mappali vari**

***DIMOSTRAZIONE DI NON
SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUI
SITI DELLA RETE NATURA 2000***

Il Tecnico
dott.agr. Gianni Serragiotto

Belluno, 08 febbraio 2021

Si redige la presente relazione in allegato a quanto dichiarato in merito ai possibili effetti negativi provocati sulla Rete Natura 2000 dall'intervento di realizzazione di quanto previsto dal Piano Urbanistico Attuativo interessante aree denominate Z.T.O. D-PT e D-VP in località Le Venghe in Comune di Belluno. Tali superfici sono censite al C.T. di Belluno al Foglio 31 mappali 717, 719, 711, 824, 826, 828, 830, 832, 685, 688, 714, 822, 109, 686, 687, 834, 836, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837. Sono inoltre coinvolti parti dei seguenti: Fg. 31 mapp. 712, 713, 612, 616, 622 e Fg. 47 mapp 1203 e 1200. Si tratta principalmente di superfici in proprietà privata; solo marginalmente sono interessate anche minime superfici di proprietà comunale.

L'intervento è commissionato dal Consorzio Le Venghe.

Sintetica descrizione del piano, progetto o intervento

Il progetto riguarda un Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata interessante aree denominate Z.T.O. D-PT e D-VP da realizzarsi in località "LE VENGHE" a Belluno.

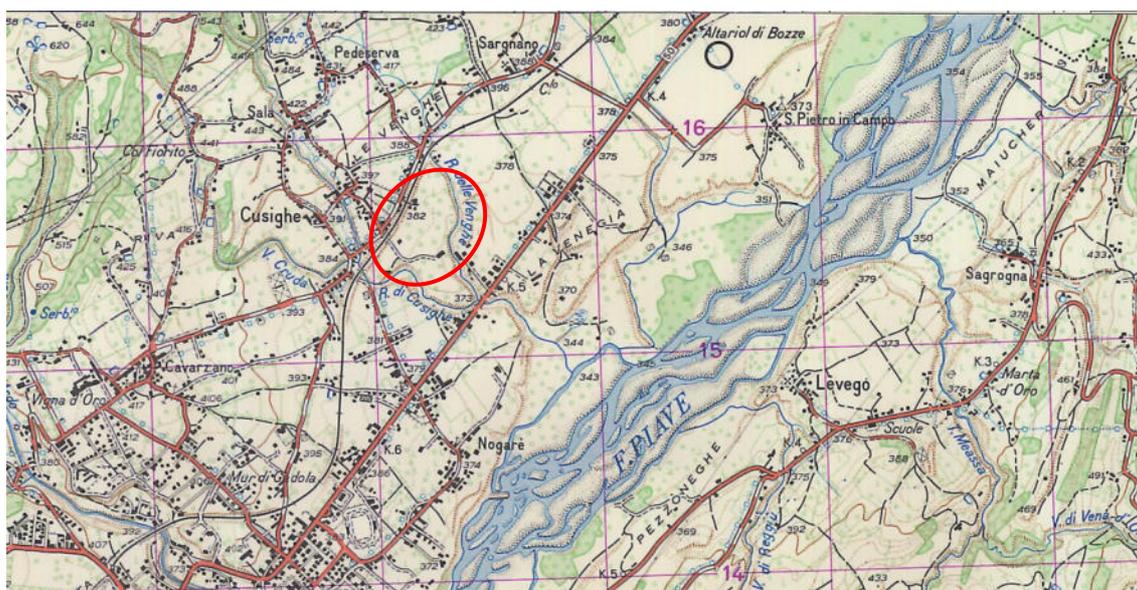
Si prevede la formazione di 5 lotti, uno dei quali da adibirsi a magazzino per l'approvvigionamento di materiali per l'idraulica – edilizia da cantiere. Gli altri lotti, di cui i proprietari intendono promuovere la vendita, sono pensati come attività artigianali produttive con una superficie di vendita inferiore a 1.500 m² ciascuno.

A corredo delle volumetrie in progetto sarà completata la strada comunale prevista dal P.R.G. e saranno realizzate la strada interna alla lottizzazione e le opere collegate (marciapiedi, attraversamenti pedonali, spartitraffico,...); saranno predisposte le reti della fognatura bianca e di quella nera, la rete acquedottistica, la rete elettrica e telefonica, l'illuminazione pubblica, i parcheggi e il verde pubblico.

La capacità edificatoria complessiva (derivata solo dai mappali di proprietà privata) è una conseguenza dell'indice di copertura (pari a 0,4 m²/m² per la Z.T.O. D.PT) e dell'altezza massima dei fabbricati edificabili (12,50 m). Considerando la sola Z.T.O. D.PT della superficie pari a 16.755 m², la massima superficie coperta realizzabile è pari a 6.702 m², per un volume massimo di 83.775 m³.

Localizzazione cartografica – corografica dell'area interessata con riferimento ai siti della rete Natura 2000

L'area è individuata alle coordinate Latitudine 46° 09' 36.45" N - Longitudine 12° 13' 51.17" E, tra i nuclei frazionali di Cusighe ad Ovest e Sargnano ad Est e tra il sedime della linea ferroviaria a Nord e la nuova strada comunale interna alla Veneggia e parallela alla Strada Statale n°50 (Largo Ugo Neri), ad una quota di circa 378 s.l.m.



Gli appezzamenti interessati dalla porzione di PUA in oggetto per la maggior parte in proprietà di privati, tra i quali la ditta De Gasperin Roberto & C. s.n.c. e sono identificati in Catasto Terreni al Fg. 31 dai mappali 109-685-686-687-688-711-714-717-719-822-824-826-828-830-832-834-836 e al Foglio 47 dai mappali 1200 e 1203.

In merito ai siti Natura 2000, l'intervento in progetto si sviluppa all'esterno delle aree definite SIC e ZPS dalle deliberazioni della Giunta Regionale.

La distanza dai perimetri dei siti più vicini è di circa 0,60 km dal sito SIC IT3230044 "Fontane di Nogarè", circa 4,4 km dal sito SIC IT3240045 "Torbiera di Antole" e circa 2,2 km dal sito SIC e ZPS IT3230083 "Dolomiti feltrine e bellunesi" e che gli altri siti sono ubicati a distanza maggiore di 5 km.

Tra i siti sopra citati e l'area di intervento sono presenti numerose e significative infrastrutture: a Sud e Sud-Est, tra l'area di intervento e il sito IT3230044 (distante 0,60 km), vi sono una parte dell'area produttiva della Venegia, la viabilità statale, le residenze e insediamenti commerciali, artigianali e del settore terziario lungo quest'ultima. A Nord, quindi tra l'area in oggetto e il sito IT3230083 (distante 2,2 km), vi sono il sedime della linea ferroviaria Belluno - Calalzo, la viabilità comunale e gli insediamenti soprattutto

residenziali presenti lungo l'asse viario. Per quanto riguarda il sito IT3240045, si trova ad Ovest della città di Belluno.

Verifica della presenza di elementi naturali con documentazione fotografica

Per quanto riguarda gli elementi naturali individuati nell'ambito del PUA, non sono presenti grotte o altri fenomeni carsici, né zone umide.

La superficie che ricade all'interno della perimetrazione del PUA è in zona D.PT "attività produttive e terziarie" e D.VP "verde pubblico": nonostante ciò la maggior parte dell'area è caratterizzata da prati stabili o seminativi, lavorati da parte di aziende agricole.

Le superfici a bosco molto diffuse all'interno del Comune sono invece molto limitate nell'ambito del PUA. Solo una limitata fascia di soggetti arborei è presente in corrispondenza della parte settentrionale dei mappali 828, 686 e 687, porzione Ovest dell'area d'intervento a ridosso della scarpata ferroviaria; si tratta essenzialmente di *Robinia pseudoacacia* e salici, le medesime specie, oltre ad altre specie spontanee, ornamentali e da frutto che caratterizzano anche il piccolo nucleo prossimo ai fabbricati residenziali in corrispondenza del limite meridionale dell'area.

Si tratta quindi di un nucleo di modeste dimensioni (circa 1.900 m²) ubicato a ridosso del sedime della linea ferroviaria (mappali 686, 687) e nel mappale 828.

Da un punto di vista qualitativo, ovvero delle specie costituenti la formazione, non si tratta di formazioni pregiate, in quanto si tratta di specie autoctone insediate spontaneamente nell'area. Per quanto riguarda le dimensioni o l'età, non ci sono soggetti particolarmente rilevanti che possano presupporre la loro iscrizione nell'elenco degli alberi monumentali.



Vista d'insieme da Ovest – in primo piano il nucleo boscato



Vista da Sud del nucleo boscato



Vista d'insieme da Ovest – prati stabili e seminativi

Attività previste dal piano e possibile interferenza con gli elementi al punto precedente

Dall'esame della cartografia di progetto fornita dalla committenza, si può dedurre che la fascia boscata descritta al punto precedente non solo ricade integralmente all'interno dell'ambito di lottizzazione, ma è anche in parte sovrapposta al sedime del fabbricato previsto nel Lotto 1 e alle sue superfici pertinenziali (aree esterne pavimentate). Si può pertanto evidenziare che la stessa sarà eliminata prima dell'avvio dell'intervento edilizio.

Il popolamento misto di latifoglie ha una modesta superficie (inferiore a 2.000 m²) e insiste su mappali classificati catastalmente seminativo arborato (mappali 686 – superficie 720 m² e 828 – superficie 2.965 m²) e prato arborato (mappale 687 – superficie 3.600 m²)

Le dimensioni totali del popolamento e la forma non consentono di definire questo nucleo "formazione forestale", pertanto non sarà necessario procedere alla richiesta di autorizzazione di riduzione di superficie forestale e all'individuazione di una misura compensativa (ad esempio la ricostituzione in altra sede della superficie ridotta o il miglioramento colturale di una superficie doppia). Il progetto inoltre prevede la creazione di due aree a verde, una lungo il confine Est, lungo il Rio Venghe, e una lungo il confine Ovest.

Per quanto riguarda le superfici coltivate e soggette a sfalcio, vi sarà una riduzione della loro estensione; data la classificazione urbanistica non agricola dell'area, si ritiene possa essere considerato relativo il consumo di suolo rurale.

Per la distanza tra l'area di intervento e i siti Natura 2000 da un lato e le infrastrutture presenti dall'altro è escluso che le opere possano interessare gli habitat, le specie e gli habitat di specie tutelati nell'ambito della Rete Natura 2000. Soprattutto per quanto riguarda le specie di cui alle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si evidenzia che non sono segnalate nell'area di intervento.

Non verranno alterati corridoi ecologici, soprattutto grazie al mantenimento della vegetazione ripariale lungo il Rio Le Venghe e al fatto che l'intervento non interessa la proprietà attigua ad Ovest, che mantiene caratteristiche rurali (prati sfalciati e nuclei boscati).

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter asserire che le opere non determineranno alterazioni nello stato di conservazione delle specie, degli habitat e degli habitat di specie tutelati nell'ambito della Rete Natura 2000.

Belluno, 08 febbraio 2021

Il tecnico

dott. agr. Gianni Serragiotto

(firmato digitalmente secondo la normativa vigente.
Certificato emesso dall'Ente Certificatore "InfoCert")

Allegati:

- cartografia siti Natura 2000 e carta d'identità in corso di validità

INQUADRAMENTO RETE NATURA 2000

Comune di Belluno

Scala 1:30.000

 Localizzazione intervento

Foglio 31 e 47, mappali vari

LEGENDA

-  SIC - IT3230044 - Fontane di Nogarè
-  SIC - IT3230045 - Torbiera di Antole
-  SIC & ZPS - IT3230083 - Dolomiti Feltrine e Bellunesi

